



DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTEGRATO

Allegato Tecnico

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES

Palazzo Reale di Napoli

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



Il presente documento redatto ai sensi degli artt. 17, 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:



Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08)

PAOLA RICCIARDI

RICCIARDI ^{Firma}

data

Paola
Ordine degli
Architetti
P.P.C. di Roma
e provincia
Architetto
18.03.2025
16:47:45
GMT+01:00



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai ris
35 D.Lgs. 81/08)

DIEGO LAMA



Susanna
Borriero
17.03.2025
17:12:42
GMT+01:00

17/03/2025



Medico Competente (artt. 38 - 42 D.Lgs. 81/08)

SUSANNA BORRIERO



Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08)

MARIO RUSSO

Mario Russo

Emissione	Luglio 2024
Revisione 1	Settembre 2024
Revisione 2	Novembre 2024
Revisione 3	Marzo 2025
Revisione 4	17 Marzo 2025

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



Sommario

1.	INTRODUZIONE	4
2.	SCOPO	4
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5.	DEFINIZIONI	5
6.	INTERPRETAZIONE	6
7.	COSTI PER LA SICUREZZA	6
8.	PATENTE A CREDITI	7
9.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	7
10.	ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI	9
	10.1 Attività di manifestazioni ed eventi culturali	9
11.	FIGURE DI RIFERIMENTO	10
12.	RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE	12
	12.1 Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente	12
	12.2 Misure di prevenzione e protezione igienico - impiantisco – strutturale	19
	12.3 Misure di prevenzione organizzative	20
	12.4 Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)	20
13.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	26
	13.1 Rischi introdotti in caso di manifestazioni ed eventi culturali	26
14.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	27
	14.1 Tabella valutazione interferenze appalti	27
	14.2 Costi per la sicurezza interferenze	34
15.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)	35
	15.1 Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto	35
	15.2 Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio	37
	15.3 Rischio di caduta di materiali dall'alto	38
	ALLEGATO A – Modulo Anagrafica impresa appaltatrice	40
	ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto	42
	ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice	43
	ALLEGATO D – Modulo Avviso Lavori / Modulo Cooperazione e Coordinamento	44

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



1. INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

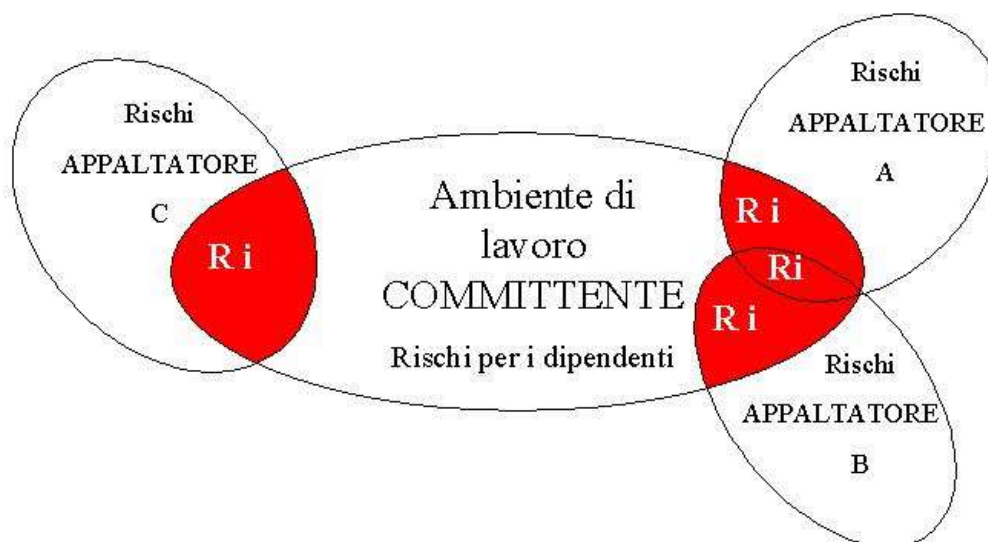
2. SCOPO

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, – partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 – garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione atti a ridurre i rischi.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.



Le disposizioni della presente procedura attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro della sede.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007: *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

D.Lgs 81/2008, Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s, n. 1, L. n. 123/2007; art. 7 D.Lgs. n. 626/1994 modificato dalla L. n. 123/2007)*

5. DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.). Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



6. INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha "escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:

- nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs. 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di impossibilità della valutazione dei costi della sicurezza in fase preventiva di appalto dovuto alla tipologia dello stesso, ossia attività di manutenzione/fornitura, laddove si valuterà la necessità di applicare misure di prevenzione e protezione, che comportino dei costi specifici, per l'eliminazione delle interferenze tra Committente/appaltatrice o appaltatrice A/appaltatrice B, gli stessi verranno definiti e imputati alla Committente nel corso di svolgimento delle attività nel periodo contrattuale previo coordinamento/cooperazione tra le parti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



8. PATENTE A CREDITI

Con il decreto ministeriale 18 settembre 2024 n. 132 sono state regolamentate le modalità per il conseguimento della **patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili**.

Il Regolamento è stato richiesto dalla previsione contenuta nell'articolo 27 del decreto legislativo n. 81/2008, istitutivo del sistema della «**patente a crediti**», volto a garantire, nei confronti dei lavoratori, una sicurezza costante e continua.

Si specifica che la patente a crediti è obbligatoria dal 1° ottobre 2024 e presenta un punteggio iniziale di 30 crediti. **Il possesso di almeno 15 crediti è un requisito obbligatorio per operare in un cantiere edile. Sono esclusi coloro che effettuano solo forniture o prestazioni intellettuali.**

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A. Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata (individuare i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative);
- B. Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si procede a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

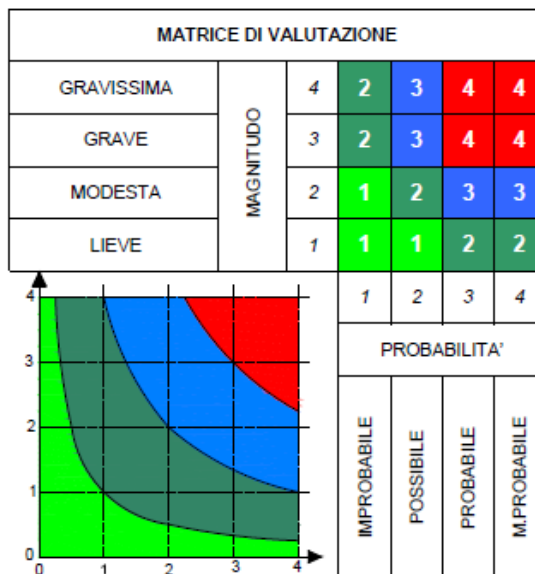
ROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione.



- 4) Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



10. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI

Di seguito si riporta la descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

DITTA ESECUTRICE	SERVIZIO	DURATA CONTRATTO *
GLOBAL FIRE SECURITY	Controllo e Revisione Estintori	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
Serena	Servizio Pulizie	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
ALES	Servizi vari	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
IMPRESE CHE OPERANO PRESSO CANTIERI		
DITTA ESECUTRICE	SERVIZIO	DURATA CONTRATTO *
Albatros	Manutenzione Ascensori e Montacarichi	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
Global Green srl	Lavori messa in sicurezza delle aree e sistemazione area boschiva	<i>durata: 3 mesi</i> <i>inizio: 01.03.2025</i> <i>fine (presunta): 31.05.2025</i>
DI FIORE COSTRUZIONI SRL	Lavori di realizzazione dell'impianto di rivelazione fumi	<i>durata: 3 mesi</i> <i>inizio: 24.03.2025</i> <i>fine: 06.06.2025</i>

* Scheda in aggiornamento. In attesa di ricevere informazioni aggiornate.

10.1 Attività di manifestazioni ed eventi culturali

Per quanto riguarda la descrizione e i dettagli relativi alle manifestazioni ed eventi culturali che di volta in volta avranno luogo presso il sito, si farà riferimento alle relative documentazioni prodotte dalle aziende/ditte/società promotrici, esecutrici e organizzatrici preventivamente acquisite, vagliate e conservate dalla committente.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



11. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili dell'applicazione della cooperazione e coordinamento per le ditte appaltatrici.

Tabella-tipo (i dati sono ricavabili anche attraverso il modulo/scheda in allegato A):

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	
Punteggio/Codice patente a crediti (DM n.132/2024)	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	Global Green srl
SEDE	Via Santa Lucia 20 – 80132 Napoli
DATORE DI LAVORO	Domenico Cascone
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Domenico Cascone
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	-
MEDICO COMPETENTE	Dott. Riccardo Pascucci
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Gaetano Dommarco
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	Erminio Cappiello
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	Erminio Cappiello

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 04

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	Giuseppe Nocerino Erminio Cappiello Gaetano Dommarco Cesare Dommarco Moussa Kouda Giuseppe Esposito Luigi Canfora Rosario Aufiero
Codice patente a crediti (DM n.132/2024)	PAC-LJ-843-NR

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	DI FIORE COSTRUZIONI SRL
SEDE	VIII Traversa Cinquevie 16 - 80021 - Afragola (NA)
DATORE DI LAVORO	Pasquale Di Fiore
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Ing. Remo Tamantini
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	-
MEDICO COMPETENTE	Dott. Gennaro Ammendola
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Mazzoccolo Antonio
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	
Codice patente a crediti (DM n.132/2024)	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



12. RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE

Tutti gli ambienti di lavoro presenti all'interno della sede sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività

I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella: L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno
- attrezzature
- agenti chimici
- agenti fisici

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate. Ad ogni area omogenea vengono riportate le misure di prevenzione attuate dalla Committente.

12.1 Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente

Come descritto nel paragrafo 11, i locali sono stati suddivisi in tipologie di destinazione d'uso. Al fine della valutazione dei rischi, la suddivisione citata può essere rivista come segue, sulla base della tipologia di attività svolte:

	Destinazione d'uso	Raggruppamento secondo tipologia di attività
1	Locali ad uso ufficio	Uffici
2	Locali ad uso archivio e depositi di opere e altri materiali	Archivi e depositi
3	Aree di ingresso, corridoi, sale di aspetto, antcamere, atri, cabine degli ascensori, scale, pianerottoli, sale riunioni, spazi di ricezione	Aree comuni
4	Atri, portici, intercapedini, cortili, giardini, scale di accesso, corpi di guardia	
5	Terrazzi a livello e terrazzi di copertura, nonché balconi	
6	Servizi igienici, locali di servizio e altri locali di uso comune o riservati	Locali di servizio
7	Cabine elettriche, locali impianti, etc.	Locali tecnici
8	Locali COC e vigilanza	

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di PxG (valori da 1 a 16).

Valori di P

Improbabile	1
Poco probabile	2
Medio	3
Alto	4

Valori di G

Basso	1
Medio	2
Alto	3
Molto alto	4

Valori di R

Non significativo	1
Basso	$2 \leq R < 4$
Medio	$4 \leq R \leq 8$
Alto	$8 < R \leq 16$

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	UFFICI																		
Conformazione strutturale, ergonomia	Gli spazi di lavoro sono, in linea di massima, correttamente dimensionati in funzione del numero di postazioni presenti ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle apparecchiature elettriche nonché alla disposizione delle stesse e di eventuali prolunghe, cavi, multiprese. In alcuni casi è stata riscontrata la presenza di postazioni la cui ergonomia non è sempre soddisfacente, di locali la cui illuminazione non è ottimale e di condizioni di pulizia generale e ordine non sempre soddisfacenti.																		
Impianti a servizio Apparecchiature	A servizio di questo tipo di attività lavorativa vi sono, sostanzialmente, l'impianto elettrico e di messa a terra, necessario per le attrezzature elettriche da ufficio (videoterminali, fotocopiatrici, stampanti, etc.), e l'impianto di telefonia e trasmissione dati. In vari casi è stata riscontrata la presenza di prolunghe, cavi, multiprese utilizzati per il collegamento delle apparecchiature. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso degli impianti in condizioni di non sicurezza.																		
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u>. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.																		
Lavorazioni svolte	Attività di ufficio che prevedono anche l'ausilio di videoterminale e altre attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, fax, etc.). Archiviazione di documenti e altro materiale cartaceo.																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "UFFICI"																			
CONFORMAZIONE STRUTTURALE	IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
RISCHIO DI INCENDIO	ATTIVITÀ DI UFFICIO, ARCHIVIAZIONE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	ARCHIVI E DEPOSITI																		
Conformazione strutturale, ergonomia	Per i locali di deposito e archivio è interdetto l'accesso al personale non autorizzato e a persone esterne, se non previa autorizzazione specifica. Gli spazi di lavoro sono correttamente realizzati, dotati di scaffalature idonee per i carichi sopportati e di attrezzature per la presa e il trasporto dei volumi (scale portatili, sgabelli, carrelli, etc.) ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle scaffalature, onde evitare urti, inciampi, caduta carichi. L'accesso ad alcune aree di deposito è costituito da scale a chiocciola: si presterà particolare attenzione nel percorrerle per evitare cadute e inciampi.																		
Impianti a servizio Apparecchiature	Gli impianti sono rappresentati dall'impianto elettrico e di messa a terra e dagli impianti antincendio (rilevazione fumi, spegnimento automatico, allarme). Vi sono, inoltre, alcuni montacarichi per il trasporto volumi da un piano all'altro. Gli impianti vengono tenuti sotto controllo e verifica da parte di ditta qualificata. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso degli impianti in condizioni di non sicurezza.																		
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u>. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.																		
Lavorazioni svolte	Archiviazione e conservazione di materiale cartaceo e altro materiale. Presa e trasporto di volumi, documenti e altro materiale cartaceo.																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "ARCHIVI E DEPOSITI"																			
URTI, INCIAMPI, CADUTE DI MATERIALI	IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
RISCHIO DI INCENDIO	ATTIVITÀ DI DEPOSITO, ARCHIVIAZIONE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Molto Alto</td><td>4</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>8</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Molto Alto	4	R	Medio	8	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Molto Alto	4																	
R	Medio	8																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	AREE COMUNI
Conformazione strutturale, ergonomia	Le pavimentazioni e le superfici (interne e/o esterne) non sempre sono prive di irregolarità. Ciò è dovuto anche alla natura storica dei luoghi e alla limitata possibilità di intervenire su di essi. Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti, soprattutto nei locali al piano terra in cui possono verificarsi fenomeni di umidità di risalita. Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento o inciampo per deterioramento dei dispositivi antiscivolo o irregolarità della superficie dei gradini. L'illuminazione di alcuni locali risulta non adeguata o non sufficiente per il tipo di attività che vi si svolge. Sono presenti procedure stabilite per l'interdizione o la limitazione dell'accesso alle aree che presentano particolari rischi (ad esempio balconi e terrazzi con parapetti non a norma o con pericolo di caduta cornicioni), fatte salve le eccezioni per il personale esterno addetto a manutenzioni e controlli e per il personale autorizzato. I percorsi interni e le scale comuni sono adeguatamente dimensionati in rapporto alla frequentazione da parte di personale interno ed esterno e all'utilizzo in caso di esodo. Ove ci siano le condizioni idonee, vengono stabiliti gli affollamenti massimi da rispettare per i locali. Vi sono, inoltre, procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi. Chiunque (lavoratori, personale esterno, pubblico che frequenta i luoghi) è tenuto ad evitare qualsiasi deposito di materiale, anche temporaneo, lungo i percorsi, in modo che essi siano mantenuti liberi e fruibili. Nelle aree esterne, la presenza di alberi e alti cespugli può comportare il rischio di caduta verso il basso e movimento incontrollato di rami o altro materiale vegetale, sia in maniera spontanea che in occasione di lavori di potatura di alberi, cespugli e siepi. La pavimentazione esterna presenta in alcuni punti irregolarità, sconnessioni, e piccoli dislivelli che potrebbero causare inciampi e cadute. Essa, inoltre, ha caratteristiche tali da risultare non sempre facilmente pulibile e potrebbe occasionalmente esserci il rischio di scivolamento dovuto a depositi di sporcizia, muschio, vegetazione in crescita spontanea. In generale si riscontra pericolo di scivolamento in caso di pioggia. Data la presenza di vegetazione, è stata riscontrata la presenza di insetti e animali che espongono visitatori e addetti alla vigilanza al rischio di puntura di insetti o morso di animali.
Impianti a servizio Apparecchiature	L'impianto elettrico e di messa a terra sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte delle ditte incaricate. Ove necessario, la cartellonistica specifica sarà implementata per la segnalazione del pericolo. Allo stesso modo, ascensori e montacarichi sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti procedure specifiche di interdizione degli impianti in caso di malfunzionamenti.
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u>. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.
Lavorazioni svolte	Nessuna riscontrata.
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "AREE COMUNI"	



SCIVOLAMENTO O INCIAMPO

P	Poco probabile	2
G	Medio	2
R	Medio	4

IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)

P	Poco probabile	2
G	Molto Alto	4
R	Medio	8

INCENDIO

P	Poco probabile	2
G	Molto Alto	4
R	Medio	8

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI DI SERVIZIO
Conformazione strutturale, ergonomia	Non tutti i servizi igienici sono adeguatamente conformati e dimensionati e le pavimentazioni e le superfici non sempre sono prive di irregolarità. Ciò è dovuto anche alla natura storica dei luoghi e alla limitata possibilità di intervenire su di essi. Si raccomanda, comunque, di fare attenzione alla pavimentazione bagnata. Le condizioni di pulizia non sono sempre ottimali.
Impianti a servizio Apparecchiature	L'impianto elettrico e di messa a terra e l'impianto idrico-sanitario sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte delle ditte incaricate. Non sono presenti in questi locali quadri elettrici. Si raccomanda particolare attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche in ambiente potenzialmente umido e verranno installate solo apparecchiature a norma e funzionali al tipo di locali (ad esempio, asciugamani elettrici). Esse saranno sottoposte a verifiche e controlli periodici che ne accertino il buono stato e il corretto funzionamento.
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u> . I servizi igienici non necessitano di particolari requisiti antincendio. Ad ogni modo, nelle aree ad essi prossime sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.
Lavorazioni svolte	Nessuna da parte del personale dipendente.

**DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO
"LOCALI DI SERVIZIO"**

SCIVOLAMENTO O INCIAMPO			IMPIANTI (ELETTRICIZZAZIONE)			INCENDIO		
P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2	P	Improbabile	1
G	Medio	2	G	Medio	2	G	Medio	2
R	Medio	4	R	Medio	4	R	Basso	2

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI TECNICI							
Conformazione strutturale, ergonomia	I locali tecnici sono in generale adeguatamente conformati e dimensionati rispetto ai requisiti da soddisfare a seconda dei casi. Le pavimentazioni e le superfici non sempre sono prive di irregolarità ma sono da ritenere idonee al tipo di attività svolta. Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti.							
Impianti a servizio Apparecchiature	Gli impianti elettrici e di messa a terra sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti apparecchiature tecniche ed altre potrebbero venire installate e utilizzate per manutenzioni o operazioni tecniche. Si prescrive di utilizzare soltanto apparecchiature a norma e funzionali al tipo di locali e si raccomanda particolare attenzione nell'uso di esse in ambienti potenzialmente umidi.							
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u> . I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.							
Lavorazioni svolte	Nessuna da parte del personale dipendente.							
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI TECNICI"								
SCIVOLAMENTO O INCIAMPO			IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)			INCENDIO		
P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2
G	Medio	2	G	Molto alto	4	G	Molto Alto	4
R	Medio	4	R	Medio	8	R	Medio	8

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



12.2 Misure di prevenzione e protezione igienico - impiantisco – strutturale

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
LOCALI INGRESSO UFFICI COC	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Cassette di pronto soccorso
DEPOSITI DI MATERIALE CARTACEO ARCHIVI ALTRI DEPOSITI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito in sicurezza (portata massima riportata sulle certificazioni)
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza
AREE COMUNI SPAZI DI COLLEGAMENTO ORIZZONTALE E VERTICALE VIE DI FUGA	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi e scale pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi di esodo Presidi antincendio Cartellonistica di emergenza Illuminazione di emergenza
LOCALI TECNICI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Incendio ed emergenze / esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza Manutenzione periodica da ditta accreditata
AREE TERRAZZATE COPERTURE AREE VERSO IL VUOTO	Caduta dall'alto	Procedure di sicurezza per esecuzione lavori
	Mancata informazione	Cartellonistica di sicurezza dove non parapettato

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



12.3 Misure di prevenzione organizzative

Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
Gruppo elettrogeno		Pericolo materiale infiammabile e combustibile
UPS Cabina MT/BT Quadri elettrici di piano		Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio
Gruppo elettrogeno UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Tutti gli ambienti		Divieto di uso di fiamme libere Divieto di fumo
Gruppo elettrogeno UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Aree terrazzate		Divieto di accesso al personale non autorizzato
Cassetta pronto Soccorso		Cassette Pronto soccorso
Corridoi		Percorsi di esodo
Uscite di piano verso scale esterne/interne Uscite di emergenza ambienti di lavoro Uscite di emergenza locali tecnici		Uscite di emergenza
Estintori Idranti Pulsanti allarme antincendio		Presidi antincendio

12.4 Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)

Nell'edificio è presente personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Si riportano:

- planimetrie di emergenza delle aree di lavoro oggetto di appalto
- norme di comportamento e la procedura schematica di allarme ed evacuazione stabilita dal piano di emergenza per le persone esterne
- elenco addetti di emergenza antincendio

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



A. planimetrie di emergenza

Le planimetrie indicanti la destinazione d'uso dei locali, i settori, le vie di esodo e le scale di emergenza sono allegate al Piano di Emergenza della sede.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



B. procedure di evacuazione

PROCEDURA DI ALLARME ED EVACUAZIONE PER LE PERSONE ESTERNE	
TERZI ESTRANEI - PRESTATORI D'OPERA OCCASIONALMENTE PRESENTI	
STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTI DA TENERE
NORMALITÀ	- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla DIREZIONE. - Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza. - Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. - Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. - Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività. - Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. - Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). - Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'Azienda. - Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato, altra persona dell'Azienda e s'impegna ad informare telefonicamente l'Ufficio Operativo per la sicurezza dell'Azienda.
PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono	- Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali. - Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche. - Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose. - Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali. - Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme). - Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.
ALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato: a voce di persona via interfono via telefono	- Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti dai preposti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione. - Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: - urlare, produrre rumori superflui; - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; - utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo. - Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica). - Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dai preposti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
EMERGENZA La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti.	- Abbandonano la "zona critica". - Mantengono il silenzio e la calma e si <u>attengono</u> alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.
CESSATO ALLARME	Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



Se conseguente le fasi di **Preallarme ed Allarme**, la comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi:
a voce di persona
via interfono
via telefono

Se conseguente la fase di Emergenza, la comunicazione è effettuata dall'**Ufficio Operativo per la Sicurezza**, nei modi da questo stabiliti e che dovranno essere convenuti.

- Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare gli altri;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
 - utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



DIPENDENTI E PRESTATORI D'OPERA ABITUALI	
STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTI DA TENERE
NORMALITÀ	▪ Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. ▪ Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. ▪ Comunicano ai componenti le squadre di emergenza (e nell'impossibilità di rintracciarli direttamente all'RPE/CE) eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrate durante le proprie attività. ▪ Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. ▪ Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). ▪ Evitano di manomettere e/o spostare mezzi di estinzione. ▪ Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato stesso comunicano al RPE/CE.
PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono	▪ Interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti <u>dalle specifiche disposizioni inerenti la propria funzione</u>. ▪ Mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (p. es.: spengono le attrezzature elettriche, disalimentandole ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovono eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi). ▪ Interrompono immediatamente le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne). ▪ Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza. ▪ I dipendenti, se in compagnia di personale esterno occasionalmente presente o di visitatori, informano sinteticamente questi ultimi sulle procedure in atto e, tranquillizzandoli, li invitano a seguire il proprio comportamento nelle fasi seguenti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



C. addetti all'emergenza

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
RESPONSABILE DELL'INSEDIAMENTO	Datore di Lavoro: RICCIARDI PAOLA	
RESPONSABILE TECNICO ALLA SICUREZZA (ART. 9 D.M. 569/1992)		
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	RICCIARDI PAOLA	
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Coordinatori degli Addetti alla Fruizione Accoglienza e Vigilanza	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E ANTINCENDIO	Tutti gli addetti alla vigilanza fanno parte della squadra di emergenza.	
	Addetti Antincendio:	Addetti al Primo Soccorso
	ACAMPORA GIUSEPPE	AVVENTUROSO ANNALISA
	AVVENTUROSO ANNALISA	CERCONE ANNA
	CERCONE ANNA	CORE MARIA ROSARIA
	LUONGO GIUSEPPE	LUONGO GIUSEPPE
	MAGLIONE GIOVANNI	MAGLIONE GIOVANNI
	SAMA' IRENE	SAMA' IRENE
	SCARPATO PIETRO	SCARPATO PIETRO
	SQUILLACI ANTONIO	SQUILLACI ANTONIO
ADDETTI ALL'AUSILIO DISABILI	Corrispondono agli Addetti Antincendio e Gestione delle Emergenze	
ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE	AVAF in servizio presso il C.O.C.	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NC0N711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



13. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Dall'analisi delle attività svolte dalle ditte in appalto, si evince che vi è introduzione di alcuni rischi legati alle lavorazioni da esse svolte.

Per quanto riguarda le ditte che effettuano interventi e manutenzioni tecniche (edili, impiantistiche, etc.), i rischi introdotti sono sostanzialmente: rischio elettrico, rischio rumore, vibrazioni meccaniche, rischio emissione polveri. Essi possono essere variabili a seconda della tipologia di lavorazioni svolte.

Per quanto riguarda la ditta che effettua il servizio di pulizie, non sono noti rischi specifici riguardo le sostanze detergenti utilizzate, anche in considerazione dei quantitativi impiegati. Si segnala il rischio di scivolamento in fase di lavaggio delle pavimentazioni, per cui verrà apposta opportuna segnaletica provvisoria di non attraversamento dei locali interessati.

La ditta Global Green srl effettua interventi di potatura, abbattimento alberi, impianto di irrigazione e realizzazione pozzo presso le aree esterne di Villa Pignatelli. Le lavorazioni hanno inizio in data 01.03.2025 e termineranno, approssimativamente, in data 31.05.2025. Tutte le misure di prevenzione e protezione sono state definite durante la riunione di coordinamento con la quale sono stati concordati gli orari di accesso e uscita degli operai della ditta dal parco, sono state definite le aree delle lavorazioni (recintate e confinate con operatore della ditta Global Green srl che regola e controlla il passaggio straordinario di operai e attrezzature all'esterno dell'area di lavorazione), sono stati definiti gli obblighi dell'Amministrazione in termini di comunicazioni al pubblico e gli obblighi di comunicazione della ditta all'Amministrazione per interventi che comportano rumori e interventi straordinari. I rischi introdotti dalla ditta sono: polvere, rumore, caduta elementi dall'alto. Tali rischi, pur costituendo una potenziale interferenza con i lavoratori del Museo e il pubblico, sono limitati considerate le misure concordate durante la riunione di coordinamento e cooperazione.

Per ulteriori approfondimenti, fare riferimento alla relativa documentazione, in particolare il POS (Piano Operativo di Sicurezza), redatta dagli appaltatori e/o alla check-list riportata in Allegato C eventualmente compilata a cura di ogni ditta.

13.1 Rischi introdotti in caso di manifestazioni ed eventi culturali

Tra le attività svolte presso il sito vanno in particolare segnalate quelle di manifestazioni culturali ed eventi di vario genere (esposizioni, allestimenti, convegni, concerti musicali, performance teatrali, aperture straordinarie, etc.) organizzati da terzi.

Data la varietà degli stessi, è possibile che essi comportino l'introduzione di rischi da interferenze dovuti, ad esempio, all'impiego di attrezzature da lavoro, utilizzo di materiali e arredi, integrazione temporanea di impianti (illuminazione, sonoro, etc.), sviluppo di polveri e rumore, temporanea variazione dei percorsi di esodo.

L'esistenza di tali rischi andrà verificata di volta in volta a seconda dei casi che si presenteranno.

Una volta acquisita e valutata dall'amministrazione committente la documentazione necessaria prodotta dalla ditta esecutrice delle attività e qualora si evinca che non comportino l'introduzione di alcun rischio da interferenza, esse potranno essere svolte senza la necessità di aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze e relativo documento.



14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

14.1 Tabella valutazione interferenze appalti

Le seguenti tabelle riportano l'elenco dei pericoli individuati nelle interferenze esaminate, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Azienda	Global Fire Security	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
									Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
Lavoro in appalto	Manutenzione estintori								Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
									Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	



Azienda	Serena	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
	Lavoro in appalto								Servizio Pulizie	Rischio Medio
Rischio Alto										6 ≤ Ri ≤ 12
Rischio Molto Alto										
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		I	I	I	I	I	I	AI	R = DMxMI = 2	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	



Azienda	Albatros	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Manutenzione ascensori								Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
									Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
									Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		AI	AI	AI	AI	AR	AR	AR	R = DMxMI = 2	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	



Azienda	ALES	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Manutenzione Ordinaria e Servizi Vari								Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
									Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
									Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	



Azienda	Global Green srl	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Lavori messa in sicurezza delle aree e sistemazione area boschiva								Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
									Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
									Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DL x MI = 1	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DL x MI = 1	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DL x MI = 1	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	

Le possibili interferenze sono quasi del tutto annullate considerando le misure di prevenzione e protezione definite nel corso della riunione di coordinamento tenutasi tra l'Amministrazione e la ditta.



Azienda	Di Fiore Costruzioni srl	AREE DI LAVORO							Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Lavori per la realizzazione di impianto rivelazione fumi								Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
									Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
									Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Seminterrato	Rialzato Uffici	Rialzato - Museo	Primo - Museo	Sottotetti/Coperture - Museo	Terra - Museo delle Carrozze	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
Esposizione a Rumore		AI	AI	AI	AI	AI	AI	AR	R = DL x MI = 1	
Esposizione a Vibrazioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione a Polveri		AI	AI	AI	AI	AI	AI	AR	R = DL x MI = 1	
Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti fisici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Esposizione ad agenti biologici		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Elettrocuzione		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Incendio		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta di materiale dall’alto		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Caduta a livello, scivolamenti, inciampi		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Urti, colpi, impatti, compressioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Punture, tagli, abrasioni		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento		AR	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	

Le possibili interferenze sono quasi del tutto annullate considerando le misure di prevenzione e protezione definite nel corso della riunione di coordinamento tenutasi tra l'Amministrazione e la ditta.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



Le specifiche misure pratiche verranno definite nei verbali di coordinamento.

Legenda

Orario ufficio Committente	Interferenza	I	Aree riservate	Assenza interferenza	AI
Orario/Ambiente lavori altra ditta appaltatrice	Interferenza	I	Non attività	Assenza di interferenza	AI
Fuori orario ufficio Committente	Assenza interferenza	AI	Non fattore di rischio	Assenza rischio	AR

	DL	DM	DG
MI	1	2	3
I	2	4	6
P	3	6	9
MP	3	8	12



14.2 Costi per la sicurezza interferenze

I costi della sicurezza riportati nella tabella seguente sono riferiti ai costi complessivi di tutti gli appalti riportati nel presente DUVRI.

I presenti costi si ritengono indicativi alle interferenze valutate ma non esaustivi in quanto possono variare nell'arco temporale di riferimento degli appalti in funzione di attività straordinarie o comunque richieste dalla Committente, vista anche la tipologia degli appalti.

* In attesa di ricevere le informazioni dall'amministrazione.

Ditta/impresa appaltatrice	Oggetto lavori in appalto	Importo lavori in appalto	Percentuale stimata di incidenza dei costi per la sicurezza da interferenza	Costi stimati per la sicurezza da interferenza
GLOBAL FIRE SECURITY	Controllo e Revisione Estintori		2%	
Serena	Servizio Pulizie		2%	
ALES	Servizi vari		2%	
Albatros	Manutenzione Ascensori e Montacarichi		2%	
Global Green srl	Lavori messa in sicurezza delle aree e sistemazione area boschiva		2%	
Di Fiore Costruzioni srl	Lavori per la realizzazione di impianto rivelazione fumi		2%	

DUVRI NCON711_up1_p27	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



15. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

15.1 Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA						
ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
				DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
Controllo e Revisione Estintori	TUTTI GLI AMBIENTI	-	-	-	-	-
Manutenzione Ascensori e Montacarichi	LOCALI TECNICI	- Rischi urti, inciampi, caduta materiale dall'alto derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali - Rischio elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici).	Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi e gli ambienti oggetto dello stesso	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate - Apporre avvisi o segnalazione di attività di manutenzione e divieto di utilizzo di ascensori e montacarichi	Datore di lavoro e Preposti
Servizi Vari - ALES	TUTTI GLI AMBIENTI	-	-	-	-	-



Servizio Pulizie	TUTTI GLI AMBIENTI	- Scivolamento (pavimentazioni bagnate) - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), - Rischio chimico (esalazione dei prodotti di pulizia)	Probabili interferenze di tipo logistico fra il personale interno e la ditta delle pulizie	Orario di esecuzione lavori concordato con il committente	- Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica - Areare i vani oggetto delle pulizie - Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive - Corrette procedure di sicurezza nel caso di pulizie straordinarie con utilizzo delle macchine per lavaggio (seguire le istruzioni d'uso) - Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo	Datore di lavoro e Preposti
Lavori messa in sicurezza delle aree e sistemazione area boschiva	AREE ESTERNE	- Rischio rumore - Rischio polveri - Rischio caduta elementi dall'alto	Probabile interferenza fra il personale della ditta, personale del museo e pubblico	Concordate preventivamente con il committente gli orari di accesso al sito, le modalità di esecuzione delle lavorazioni, la necessità di comunicazioni dalla ditta all'Amministrazione in caso di rumori, la necessità di comunicazione al pubblico di eventuali polveri. Vedi verbale di coordinamento e cooperazione.	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo. - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. - Apporre avvisi o segnalazione di attività di manutenzione. - Contingentare le aree di lavorazione e gli orari di accesso e uscita. Vedi verbale di coordinamento e cooperazione.	Datore di lavoro e Preposti del museo e della ditta
Lavori per la realizzazione di impianto rivelazione fumi	TUTTI GLI AMBIENTI	- Rischio rumore - Rischio polveri	Probabile interferenza fra il personale della ditta, personale di altre ditte, personale del museo e pubblico	Concordate preventivamente con il committente gli orari di accesso al sito, le modalità di esecuzione delle lavorazioni, la necessità di comunicazioni dalla ditta all'Amministrazione in caso di rumori, la necessità di comunicazione al pubblico di eventuali polveri. Vedi verbale di coordinamento e cooperazione.	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo. - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. - Contingentare le aree di lavorazione e gli orari di accesso e uscita. Vedi verbale di coordinamento e cooperazione.	Datore di lavoro e Preposti del museo e della ditta

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



15.2 Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio

In relazione alla griglia delle interferenze **si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:**

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Attività che comportano aree cantiere	• produzione del POS da parte della ditta appaltatrice; • riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art 26 comma 8 del D.Lgs.81/2008); • delimitazione di cantiere e affissione di cartellonistica di sicurezza; • trasferimento del personale della Committente ad altra area di lavoro;
Attività in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente	• avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice alla Committente (vedi allegato D); • informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante: - riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008); - invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; • delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per); • modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area;
Aree di deposito e servizio ditte appaltatrici	• individuazione di aree (ambienti) per il deposito di materiali e attrezzature, sostanze chimiche utilizzate dalle ditte appaltatrici; • interdizione delle aree suddette mediante: - chiusura a chiave; - cartellonistica di sicurezza indicante: società/ditta appaltatrice utilizzatrice e numeri telefonici di riferimento, divieto di accesso, eventuali pericoli per depositi pericolosi;
Lavori contemporanei tra ditte appaltatrici	• inviare il documento di coordinamento ad ogni ditta/società appaltatrice per informarli di: - numero e tipologia di ditte/società appaltatrici che operano contemporaneamente; - aree di lavoro ordinarie per di ogni ditta/società appaltatrice; - orari di lavoro per ogni ditta/società appaltatrice; - aree di cantiere; • avviso dei lavori da parte della ditte esecutrice alla Committente e tra le ditte esecutrici e coordinamento tra le ditte stesse (vedi allegato D);
Rischio incendio:	Fornire copia del piano di evacuazione e procedure da adottare. Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio come: percorsi di esodo, uscite di emergenza.
Inciampo su materiali o attrezzature	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio.
Caduta attrezzi o materiali	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).
Caduta di materiali movimentati	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).
Investimento con attrezzi semoventi	Utilizzare i percorsi pedonali appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).
Uso attrezzatura elettrica rumorosa	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Elettrocuzione da uso attrezzatura di lavoro	Conformità delle attrezzature di lavoro
Caduta di materiale	Posizionare idonee protezioni contro la caduta Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Elettrocuzione	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.



FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inciampi	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inalazione agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Contatto agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Altro _____	

15.3 Rischio di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre che la ditta provveda alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta e il transito di persone terze (dipendenti o utenti), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo, a carico della ditta.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta, a carico della ditta.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti. Ove necessario, l'accesso alle aree a rischio dovrà essere riservato ai soli addetti ai lavori, con l'uso di idonei DPI di protezione del capo (elmetto).

I trabattelli, le scale e altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



16. ALLEGATI

Moduli per l'applicazione del coordinamento

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NC0N711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



ALLEGATO A – Modulo Anagrafica impresa appaltatrice

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____	
codice fiscale _____ residente a _____	
indirizzo _____	
munito di documento di identità valido (che si allega in copia ¹) n. _____	
rilasciato da _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____	
con sede legale in _____ Partita IVA _____	
tel. _____ indirizzo e-mail _____	
consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci	
DICHARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ (BARRARE LE CASELLE PERTINENTI)	
☐ che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio di _____ n° di iscrizione _____;	
☐ che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;	
☐ che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____;	
☐ che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____;	
☐ che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____ e ha adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;	
☐ che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi;	
☐ che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;	
☐ che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____;	
☐ di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività;	
☐ di aver designato come RSPP _____;	
☐ che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____;	
☐ di avere nominato medico competente il Dott. _____;	
☐ di aver individuato quale preposto/capo cantiere il Sig. _____;	
☐ di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 oppure di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione;	
☐ di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi);	
☐ di avere effettuato la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata) degli addetti che svolgeranno i lavori:	
☐ _____	
☐ _____	
☐ _____	
☐ _____	
☐ che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



- ☐ che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☐ che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- ☐ vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è _____,
professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data

Timbro e Firma

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	
<u>Società appaltatrice</u>	
<u>Durata contrattuale</u>	
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Aree interessate</u> dalla attività presso la Committente della società/ aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)	
<u>Aree di servizio</u> messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)	
<u>Orario di attività</u> (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NC0N711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	☐	☐ Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.):
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	☐	☐ Elencare:
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	☐	☐ Elencare:

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



ALLEGATO D – Modulo Avviso Lavori / Modulo Cooperazione e Coordinamento

Verbale di Inizio Lavori	
Società Committente	
Società Esecutrice	
Oggetto lavori	
Aree interessate ai lavori	
Data dei lavori	
Tipo di intervento	
Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Ditta _____ ☐ avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico per le interferenze); ☐ avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Committente; ☐ avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio: _____ _____ _____ _____ adotta le seguenti misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori e l'eventuale presenza di altre ditte sull'area di lavoro, così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> indicata nel DUVRI: _____ _____ _____ _____ Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto. Rappresentante Ditta Appaltatrice _____ firma _____ Rappresentante Committente _____ firma _____	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
NCON711_up1_p27	
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (n. 5 MODULI)
Rif. Contratto n. _____

INFORMAZIONI IMPRESA APPALTATRICE			MODULO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 1		
SEDE OGGETTO DEL CONTRATTO					
IMPRESA APPALTATRICE					
	Dati Identificativi				
	DENOMINAZIONE				
	SEDE LEGALE				
	RECAPITI TELEFONICI /FAX				
	DATORE DI LAVORO				
	REFERENTE D'APPALTO				
	R.S.P.P.				
	MEDICO COMPETENTE				
	Fasi di Lavoro		Area di Lavoro	Attrezzature – Macchinari – Utensili	
				PROPRIETÀ IMPRESA	PROPRIETÀ ENTE
	Lavoratori		Mansione	DPI	
	Ambienti ad uso esclusivo				
Ambienti in condivisione					

INFORMAZIONI ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE		MODULO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 2
ACCESSO AL SITO		
NORME DI TRANSITO ALL'INTERNO DEL SITO		



ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO

AREE DI CARICO/SCARICO

AREE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO

SERVIZI IGIENICI - SPOGLIATOI

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Palazzo Reale di Napoli
Plesso	MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES Riviera di Chiaia, 200 – 80121 Napoli



PERSONALE OPERANTE NELL'AREA DI LAVORO E/O IN AREE ADIACENTI	MODULO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 3
---	--

Committente	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 1	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE – MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 2	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE – MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 3	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE – MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 4	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE – MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 5	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE – MACCHINARI - UTENSILI



ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

MODULO COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO 4

ID	AREA DI LAVORO	PERSONALE	FASE DI LAVORO	RISCHI GENERALI	RISCHI SPECIFICI

ANALISI DELLE INTERFERENZE

RISCHI GENERATI DALL'INTERFERENZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO

PRESCRIZIONI OPERATIVE PARTICOLARI
